



Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

N. V00002 del 08/10/2020

Proposta n. 15022 del 06/10/2020

Oggetto:

Approvazione dell'aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i.

Estensore

TOCCHI LEONILDE

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

TOSINI FLAMINIA GR 29 00

_____firma elettronica_____

Il Direttore Regionale

F. TOSINI

_____firma digitale_____

L' Assessore

VALERIANI MASSIMILIANO

_____firma digitale_____

Oggetto: Approvazione dell'aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

IN QUALITA' DI VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", e sue modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 2 del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, sopracitato, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTO il Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*", convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45 ed in particolare l'art. 7 che disciplina le "*Disposizioni in materia di trattamento e trasporto dei materiali derivanti dagli interventi di ricostruzione*";

CONSIDERATO che il comma 2 dell'articolo 28 del succitato Decreto-legge n. 189/2016 s.m.i., come modificato dal Decreto-legge n. 8/2017 convertito con Legge n. 45/2017, prevede che i "*Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria*", in qualità di Vice Commissari, "*approvano il Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione*" oggetto del Decreto;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 2 bis del D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45 dispone che il succitato Piano sia approvato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge di conversione, avvenuta l'11 aprile 2017;

VISTO in particolare l'art. 28, comma 3 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i, che recita: "*Il piano di cui al comma 2 è redatto allo scopo di:*

a) fornire gli strumenti tecnici ed operativi per la migliore gestione delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni;

b) individuare le risorse occorrenti e coordinare il complesso delle attività da porre in essere per la più celere rimozione delle macerie, indicando i tempi di completamento degli interventi;

c) assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati;

d) operare interventi di demolizione di tipo selettivo che tengano conto delle diverse tipologie di materiale, al fine di favorire il trattamento specifico dei cumuli preparati, massimizzando il recupero delle macerie e riducendo i costi di intervento;

e) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali.”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante *“Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”*,

VISTO in particolare l’Art. 28 - Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici, del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., che stabilisce al comma 13: *“13. Agli oneri derivanti dall’attuazione del presente articolo e quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, provvede il Commissario straordinario con proprio provvedimento nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all’articolo 4.”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4, comma 4 del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., è stata autorizzata l’apertura della contabilità speciale intestata all’Ufficio speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 6043;

VISTA la nota del Commissario Straordinario del Governo, prot. n. CGRTS-0017252-P del 16/07/2020, assunta al prot. reg. n. 631879 del 16/07/2020, concernente la richiesta *“dell’aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, che dovrà contenere una ricognizione dettagliata dello stato di avanzamento, degli ulteriori interventi necessari al completamento delle attività e della relativa tempistica, evidenziando ogni elemento utile a definirne il fabbisogno economico.”*, ai fini della richiesta di ulteriori fondi per le attività connesse con la raccolta, la selezione e lo smaltimento delle macerie ex art. 28 del D.L. 189/2016;

VISTO il documento denominato *“Aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione”*, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO che gli oneri per l’attuazione dell’aggiornamento del suddetto Piano dovranno essere specificati, ai sensi dell’art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato;

ATTESO, pertanto, che gli oneri per l'attuazione dell'aggiornamento del Piano di cui trattasi troveranno copertura mediante le risorse disponibili sul fondo di cui all'art. 4 del D.L. n. 189 del 17/2016 e s.m.i., per espresso rinvio del comma 13 dell'art. 28 del medesimo Decreto;

RITENUTO, pertanto, di approvare il sopracitato documento denominato "Aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione", relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i., allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione Regionale.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare l'elaborato denominato "Aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione", relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45, e s.m.i., allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che gli oneri per l'attuazione dell'aggiornamento del Piano di cui trattasi troveranno copertura mediante le risorse disponibili sul fondo di cui all'art. 4 del D.L. n. 189 del 17/2016 e s.m.i., per espresso rinvio del comma 13 dell'art. 28 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente provvedimento al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma 2016.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione Regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente della Regione Lazio
in qualità di Vice Commissario
per la ricostruzione post sisma 2016
(Nicola Zingaretti)

*Aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti
derivanti dagli interventi di ricostruzione*

Ottobre 2020

INDICE

PREMESSA.....	3
1 STATO DI AVANZAMENTO DELLA RIMOZIONE MACERIE.....	4
1.1 APPALTI IN FASE DI CHIUSURA MACERIE DI TIPO “C”	7
1.2 APPALTO IN FASE DI CHIUSURA MACERIE DI TIPO A” E “B.....	7
2 PROCEDURE DI INTERVENTO PRESCRITTE DALLE LINEE DI INDIRIZZO DEL MIBAC PER LE MACERIE DI TIPO A” E “B”	10
3 PROCEDURE DI INTERVENTO PRESCRITTE DAL MIBAC PER LE MACERIE DI TIPO “B CON BASSO GRADO DI TUTELA.....	12
4 STIMA INDICATIVA DEI COSTI E DEI TEMPI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI	14
ALLEGATO 1 - LINEE DI INDIRIZZO MIBAC PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE DI INTERESSE CULTURALE DA SEDIMI PUBBLICI E PRIVATI DI ACCUMOLI ED AMATRICE E RELATIVE FRAZIONI	
ALLEGATO 2 - NOTA MIBAC CONCERNENTE LA GESTIONE MACERIE DI TIPO “B” - CON BASSO/MEDIO GRADO DI PREGIO – AGGIORNAMENTO	
ALLEGATO 3 - NOTA MIBAC CONCERNENTE LA GESTIONE MACERIE DI TIPO “B” - CON BASSO GRADO DI TUTELA - MODALITÀ OPERATIVE	

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Direttore Ing. Flaminia Tosini

Ing. Leonilde Tocchi

Copia

PREMESSA

Con Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post Sisma 2016 (D.L. 189/2016), è stato approvato il “*Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45*”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, poi trasmesso al Commissario Straordinario del Governo ai fini della Ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

L’aggiornamento del suddetto Piano di Gestione delle macerie, si rende necessario ai fini del completamento della rimozione delle macerie, della quantificazione dell’ulteriore fabbisogno e del successivo stanziamento delle ulteriori risorse, come richiesto dalla nota del Commissario Straordinario del Governo, prot. n. CGRTS-0017252-P del 16/07/2020, concernente la richiesta “*dell’aggiornamento del Piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione, che dovrà contenere una ricognizione dettagliata dello stato di avanzamento, degli ulteriori interventi necessari al completamento delle attività e della relativa tempistica, evidenziando ogni elemento utile a definirne il fabbisogno economico.*”

1 STATO DI AVANZAMENTO DELLA RIMOZIONE MACERIE

A seguito dell'approvazione del Piano di gestione delle macerie di cui al Decreto n. V00005 del 08/06/2017, propedeutico al trasferimento delle risorse nello stesso quantificate è stato possibile esperire gare d'appalto in più lotti funzionali, adeguate a garantire continuità dei necessari ed urgenti lavori di rimozione delle macerie.

Nella parte conclusiva del Piano, al §12. *Stima indicativa dei costi e dei tempi di completamento degli interventi*, sono state stimate per i 1.170.000 mc di macerie, equivalenti a circa 1.287.000 tonnellate, le risorse occorrenti in € 77.220.000,00, ed i tempi di completamento degli interventi in circa 12 mesi a partire dalla data di adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 28 comma 13 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 s.m.i..

Ad oggi sono state rimosse e smaltite 1.326.000 tonnellate di macerie nei Comuni di Amatrice, Accumoli e nelle loro frazioni, pertanto il Piano di gestione delle macerie, approvato con Decreto del Presidente n. V00005 del 08/06/2017 è completato, essendo state stimate nel Piano 1.170.000 mc di macerie, equivalenti a circa 1.287.000 tonnellate e le risorse stimate utilizzate.

Sono state indette le seguenti gare d'appalto suddivise in più lotti funzionali, a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, anche queste avvalendosi delle deroghe di cui alle citate ordinanze ed in particolare di quelle previste dall'art. 5 commi 1 e 2 della OCDPC 19 settembre 2016 n. 394 nonché dall'art. 5 della OCDPC 10 ottobre 2016 n. 399 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente.

Pertanto, negli atti di gara, come riportato nelle Determinazioni, ci si è avvalsi delle deroghe di cui all' articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 per l'evidente necessità di consentire con urgenza l'immediata rimozione delle macerie provocate dal sisma a salvaguardia della pubblica incolumità, ed in particolare di derogare ai seguenti articoli del d.lgs. 50/2016:

- art. 32, procedendo alla stipula del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula;
- art. 60, prevedendo un termine per la presentazione delle offerte inferiore a quello previsto dal comma 3 del predetto articolo;
- art.72, disponendo la pubblicazione del bando di gara in oggetto, sulla GUCE e/o GURI, serie speciale relativa ai contratti pubblici, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, sul sito web regionale, sulla piattaforma regionale di e-procurement e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- art. 95, ricorrendo al criterio del prezzo più basso per l'aggiudicazione dell'appalto, con il criterio dell'offerta del minor prezzo;
- art. 97, prevedendo, in merito alle offerte anomale, un termine per la presentazione, per iscritto, delle giustificazioni, inferiore a quello previsto dal comma 5 del predetto articolo.

La prima gara è stata indetta con Determinazione n. G09740 del 11.07.2017, recante ad oggetto: "O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile

conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. Lotto 1 Amatrice centro storico CIG n. 7135537F65 - Lotto 2 Accumoli centro storico CIG n. 7135560264 - Lotto 3 Frazioni di Amatrice CIG n. 7135571B75 - Lotto 4 Frazioni di Accumoli CIG n. 713558248B – CUP F46J17000180001

L'importo a base di gara per l'affidamento del servizio e per i lavori di demolizione ammontava ad euro € 9.950.000,00, oltre oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 45.245,00, IVA esclusa, di cui:

- Lotto 1 Amatrice centro storico: € 4.998.100,00 di cui € 4.000.000,00, oltre oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 3.600,00, IVA esclusa, per il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie e € 975.000,00, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 19.500,00 IVA esclusa, per lavori di demolizione;
- Lotto 2 Accumoli centro storico: € 2.997.905,00 di cui € 2.450.000,00, oltre oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 2.205,00, IVA esclusa, per il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie e € 535.000,00, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 10.700,00 IVA esclusa, per lavori di demolizione;
- Lotto 3 Frazioni di Amatrice: € 999.620,00 di cui € 800.000,00, oltre oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 720,00, IVA esclusa, per il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie e € 195.000,00, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.900,00 IVA esclusa, per lavori di demolizione;
- Lotto 4 Frazioni di Accumoli: € 999.620,00 di cui € 800.000,00, oltre oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 720,00, IVA esclusa, per il servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie e € 195.000,00, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.900,00 IVA esclusa, per lavori di demolizione.

La seconda gara è stata indetta con Determinazione n. G03310 del 19.03.2018, recante ad oggetto: *“O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett a) del D.lgs. 50/2016, finalizzato al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi – Determinazione a contrarre e approvazione atti e indizione della gara - Lotto A Amatrice Centro CIG [7423747DD0] - Lotto B Accumoli Centro CIG [7423763B05] - Lotto C Amatrice Frazioni CIG [7423802B34] - Lotto D Accumoli Frazioni CIG [7423790150] - CUP F42J18000070001.”*

L'appalto di importo complessivo massimo di € 20.000.000,00, compresi oneri per misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, era diviso in quattro lotti funzionali e specificatamente di cui:

Lotto	Importo a base gara (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	Compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui demolizioni (iva esclusa)	Compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
Lotto A Amatrice centro storico	€ 2.000.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.080,00	€ 800.000,00	€ 16.000,00
Lotto B Accumoli centro storico	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 540,00	€ 400.000,00	€ 8.000,00
Lotto C Amatrice frazioni	€ 12.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 7.200,00	€ 4.000.000,00	€ 80.000,00
Lotto D Accumoli frazioni	€ 5.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.700,00	€ 2.000.000,00	€ 40.000,00
Totali	€20.000.000,00	€ 12.800.000,00	€ 11.520,00	€ 7.200.000,00	€ 144.000,00

Con Determinazione di Direttore Regionale n. G12991 del 16/10/2018, recante: *“O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. Lotto 1: “Frazioni di Amatrice 1” CIG n. 7651340582 - Lotto 2: “Frazioni di Amatrice 2” CIG n. 7651371F14 – CUP F79F18000360005.”*, è stata indetta la terza gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi in deroga all’articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016, come previsto dall’articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016 al criterio dell’offerta del minor prezzo. suddivisa in due lotti funzionali, come di seguito:

Lotto	Importo a base gara (iva esclusa)	di cui servizi (iva esclusa)	compresi oneri interferenza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)	di cui lavori di demolizione (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)
Lotto 1 “Frazioni di Amatrice 1”	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Lotto 2 “Frazioni di Amatrice 2”	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Totale	€ 9.000.000,00	€ 4.680.000,00	€ 4.212,00	€ 4.320.000,00	€ 86.400,00

Attualmente si stanno concludendo i seguenti appalti finanziati con fondi della contabilità speciale n. 6043 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, aperta presso la Banca d'Italia, relativi a macerie afferenti a:

- interventi residuali su immobili moderni privi di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo "C");
- interventi su pericolanti di tipo "A" tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (cosiddette macerie di tipo "A");
- interventi su edifici pericolanti di tipo "B" e "B" con basso/medio grado di tutela afferenti all'edilizia storica (cosiddette macerie di tipo "B").

1.1 APPALTI IN FASE DI CHIUSURA MACERIE DI TIPO "C"

Estensione Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1" CIG [8068321D1B] - CUP F79F18000360005 - Estensione, Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, di cui alla procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, aggiudicata con Determinazione n. G15704 del 04/12/2018.

Lotto	Importo Totale (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui lavori di demolizione (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
Estensione Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1"	€ 2.250.000,00	€ 1.170.000,00	€ 1.053,00	€ 1.080.000,00	€ 21.600,00

Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice2" CIG [8068474B5E] - CUP F79F18000360005 - Estensione, Accordo quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016, per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, di cui alla procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, aggiudicata con Determinazione n. G15704 del 04/12/2018.

Lotto	Importo Totale (iva esclusa)	Di cui servizi (iva esclusa)	compresi oneri interferenza pari a (iva esclusa)	Di cui lavori di demolizione (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza pari a (iva esclusa)
Estensione Lotto 2 "Frazioni di Amatrice 2"	€ 2.250.000,00	€ 1.170.000,00	€ 1.053,00	€ 1.080.000,00	€ 21.600,00

1.2 APPALTO IN FASE DI CHIUSURA MACERIE DI TIPO "A" E "B"

Accordo Quadro, ex art. 54 comma 4 lett. a) del D. lgs. 50/2016, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo

"A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399, CIG n. 7585621C77 - CUP F99F18000530001.

L'importo totale ammonta ad € 12.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 33.720,00, IVA esclusa, di cui:

- € 10.800.000,00, per il servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a € 9.720,00;
- € 1.200.000,00 per opere provvisorie per la messa in sicurezza di beni culturali immobili terremotati o pericolanti, dell'edilizia storica o tutelati per vincolo e *ope legis* ai sensi del d.lgs. 42/2004, compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 24.000,00;

Il Piano macerie approvato teneva conto dell'unica Direttiva emanata dal MIBACT con nota prot. 11087 del 12/9/2016 per le procedure di rimozione e recupero delle macerie di beni tutelati e di edilizia storica al fine di assicurare, attraverso la corretta rimozione e gestione delle macerie al suolo, la possibilità di recuperare le originarie matrici storico-culturali degli edifici crollati che ai sensi del comma 3 dell'art. 3 dell'OCDPC n. 391/2016, *“non costituiscono rifiuto i resti dei beni di interesse architettonico, artistico e storico, dei beni ed effetti di valore simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati”*. Il Piano, al punto 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio rinvenibili nella rimozione delle macerie afferenti a immobili moderni privi di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo "C") avvenuta con le prime tre gare sopracitate. Tali materiali già a terra, venivano selezionati, separati e movimentati in raccordo con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT) come da Direttiva.

Per gli interventi sugli edifici pericolanti di tipo "A" beni tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e degli edifici pericolanti di tipo "B" afferenti all'edilizia storica, successivamente all'approvazione del Piano il MIBACT ha prescritto specifiche procedure di gestione più accurate e più onerose. Infatti, la gestione degli edifici pericolanti di tipo "A" (Chiese e Palazzi storici con vincolo o *ope legis* ex D.Lgs. 42/2004) e "B" è stata disciplinata dal Ministero per i Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) - Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) con le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni* (Linee di Indirizzo UCCR-Lazio), approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, e trasmesse il 21/12/2017 e recepite nel Capitolato d'oneri della suddetta gara per gestione delle macerie "A" e "B".

Per quanto riguarda gli edifici pericolanti di tipo "B" afferenti all'edilizia storica, la cui classificazione non è stabilita da vincoli *ope legis*, la Regione Lazio ha avviato interlocuzioni e confronti con il MiBAC, al fine di snellire e velocizzare le procedure di gestione delle macerie di tipo "B", portando ad una riclassificazione di gran parte delle macerie dal tipo "B" al tipo "B" - con basso/medio grado di tutela, le cui procedure e modalità operative sono state disciplinate dal MiBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, con note assunte al prot. reg. n. 22953 del 29/07/2019 e prot. reg. n. 667937 del 13/08/2019. Il Comune di Amatrice emanava di conseguenza, l'Ordinanza Sindacale n. 213 del 7/11/2019, notificata alla Regione Lazio quale Soggetto Attuatore delle demolizioni accorte dei fabbricati, ex

art 650 del Codice penale, secondo le modalità di cui alle sopracitate note del MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, ed assunta al prot. reg. n. 0901436 del 08/11/2019, concernente “*Gestione delle macerie di tipo “B” - con basso/medio grado di tutela. Chiarimento modalità operative esecuzione Ordinanze Sindacali di demolizione: Frazione Cornelle di Sotto Ord. n. 138/2017, 748/2017.....omissis..... Frazione Aleggia Ord. n. 218/2018, 222/2018*”.

Il suddetto appalto in corso da novembre 2018, ha consentito di intervenire sui seguenti edifici pericolanti di tipo "A" tutelati nei centri storici di Amatrice ed Accumoli, rimuovendo con smontaggio controllato, selezionando, catalogando, e trasportando i materiali di pregio, presi in consegna dal MIBAC che ne assicura la custodia in depositi dedicati, e trasportando il materiale lapideo architettonico e decorativo di interesse in deposito temporaneo (capannone con idonee caratteristiche individuate nel capitolato di gara sulla base delle Linee di Indirizzo UCCR-Lazio) e la parte residuale non di pregio a smaltimento, oltre eventuale messa in sicurezza:

- nel centro storico del Comune di Amatrice (RI):
 - Ex Chiesa S. Fortunato (ex Poste)
 - Chiesa dell’Immacolata Concezione
 - Ex Chiesa di San Giuseppe
 - Chiesa di SS. Crocifisso
 - Cinema Teatro “Giuseppe Garibaldi”
 - Chiesa Cimiteriale
- nel centro storico del Comune di Accumoli (RI):
 - Palazzo del Guasto
 - Palazzo Comunale
 - Palazzo della Ex Dogana nella frazione di Grisciano
 - Ex Dogana di Cesaventre nella frazione di Cesaventre
 - Palazzo Sacconi
 - Palazzo Organtini
 - Palazzo Cappello
 - Palazzo Marini

Ulteriori interventi programmati: Ex Chiesa di San Domenico e Palazzo Orsini nel centro storico del Comune di Amatrice.

Sono conclusi gli interventi su edifici pericolanti di tipo “B” di minor pregio afferenti all’edilizia storica in Amatrice centro storico e nelle Frazioni di Sommati, S. Angelo e SS. Lorenzo e Flaviano dove permetteranno anche di eliminare le Zone Rosse.

Al momento sono ancora in corso i seguenti interventi su edifici pericolanti di tipo “B” di minor pregio afferenti all’edilizia storica:

- frazioni di Amatrice: Prato, Cascello, Moletano, Cornillo Vecchio, Colle Pagliuca;
- Accumoli centro storico e frazioni di Cassino e Roccasalli.

Si stima, compatibilmente con l’andamento dei lavori con le misure per la tutela da COVID-19 e i nullaosta del MIBAC-SABAP agli interventi, la conclusione degli appalti suddetti per ottobre - novembre 2020.

2 PROCEDURE DI INTERVENTO PRESCRITTE DALLE LINEE DI INDIRIZZO DEL MIBAC PER LE MACERIE DI TIPO A” E “B”

Il Ministero per i Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) - Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ha trasmesso, con note n. 10865 del 21/12/2017 e n. 2198 del 9/3/2018, le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, approvate dall’Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, con le quali sono state fornite indicazioni sulle corrette modalità di smontaggio controllato, rimozione e conservazione delle macerie di interesse culturale di tipo A e B, e che si allegano al presente aggiornamento di Piano (Allegato 1).

Tali Linee di Indirizzo per la rimozione degli oggetti di interesse architettonico e culturale, con particolare riferimento alla situazione specifica del territorio laziale interessato dal sisma, sono volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico-culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti danneggiati, fatta salva la necessità o possibilità di procedere alla messa in sicurezza parziale o totale degli edifici oggetto di intervento, finalizzata ad evitare ulteriori danni.

L’attività di rimozione ha luogo, a seguito delle proposte di intervento per ciascun edificio, elaborate dall’impresa appaltatrice sentito il Direttore dei Lavori, in conformità alle Linee di indirizzo e sulla scorta delle prescrizioni del MIBAC Soprintendenza Archeologia, BB.AA. e Paesaggio per le provincie di Frosinone, Latina, Rieti, che vengono trasmesse a quest’ultima per le valutazioni di competenza e per nullaosta ai lavori.

L’intervento è costituito nella rimozione controllata delle macerie di tipo “A”, per cercare di recuperare i materiali di interesse storico architettonico che caratterizzavano l’edificio, i quali successivamente al recupero vengono schedati e catalogati infine stoccati presso il sito di deposito temporaneo per l’eventuale riutilizzo nell’ambito della ricostruzione edile.

Vista la complessità e la delicatezza dell’intervento, in accordo con quanto richiesto dai tecnici del MIBAC, si utilizza una metodica di tipo archeologico, in grado di garantire il corretto recupero degli elementi architettonici e degli elementi artistici.

Al tempo stesso vengono realizzate adeguate opere provvisorie che, oltre a garantire una maggiore sicurezza agli operatori, sono in grado di stabilizzare le porzioni di muratura originale che di volta in volta verranno liberate dalle macerie, salvaguardandole da eventuali crolli e conservandole sino alla ricostruzione.

La metodologia di lavoro è riassumibile generalmente nei seguenti punti:

- Documentazione fotografica;
- Picchettatura area;
- Definizione del luogo di cernita delle macerie e del luogo di deposito temporaneo;
- Ricognizione a vista e a mano per eventuale rinvenimento di reperti superficiali, propedeutica al lavoro con mezzo meccanico;

- Rimozione e riduzione volumetrica controllata delle macerie all'esterno dell'edificio e messa in sicurezza mediante adeguate opere di puntellamento delle strutture murarie originarie;
- Realizzazione di centine e tubi giunti;
- Realizzazione delle opere provvisorie esterne e rimozione degli elementi puntuali su murature;
- Individuazione del punto di ingresso alla struttura;
- Rimozione delle macerie all'interno dell'edificio;
- Completamento della rimozione delle macerie e messa in sicurezza di tutte le murature originarie;
- Opere Provvisorie definitive e interventi di conservazione;
- Cernita e documentazione fotografica;
- Prima pulitura dei reperti e operazione di messa in sicurezza;
- Catalogazione e schedatura;
- Stoccaggio del materiale su bancali /cassette, imballaggio e tracciatura;
- Trasporto nel sito di deposito.

I reperti rinvenuti vengono sistemati all'interno di apposite cassette o su idonei bancali, impacchettati con pellicole di protezione impermeabili, riportando su ogni pacco e in ogni cassetta le esatte indicazioni circa la provenienza (dati catastali, griglia di riferimento) oltre che ad una breve descrizione del manufatto.

Ultimate le operazioni di recupero e schedatura preliminare, il materiale è stato trasportato presso il sito di deposito temporaneo.

L'impresa appaltatrice, al fine di una corretta gestione e tracciabilità del materiale di interesse architettonico e culturale nel corso dei lavori di rimozione delle macerie di tipo A e B, deve dotarsi di un adeguato numero di figure professionali specializzate in materia, tale da assicurare il presidio di ogni fase della lavorazione, ed in possesso dei seguenti requisiti previsti dalle Linee Guida del MiBAC (archeologi, architetti e restauratori).

3 PROCEDURE DI INTERVENTO PRESCRITTE DAL MIBAC PER LE MACERIE DI TIPO “B CON BASSO GRADO DI TUTELA

Nel 2018, molti edifici nei Comuni di Amatrice ed Accumoli, già oggetto di circa n. 300 Ordinanze Sindacali di demolizione, a seguito di prescrizioni del MIBAC – SABAP Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, venivano classificati, non più come macerie di tipo “C” afferenti ad immobili moderni privi di interesse culturale, ma piuttosto come macerie di tipo “B” afferenti all'edilizia storica e pertanto da gestire con le stesse tecniche di smontaggio controllato, già applicate alle macerie di tipo “A” afferenti a beni tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

La Regione Lazio, considerata la cogenza delle Ordinanze Sindacali di demolizione ex art 650 del codice penale, quale soggetto attuatore delle stesse, e la necessità di completare la rimozione delle macerie ai fini della ricostruzione post-sisma, ha pertanto ritenuto necessario avviare interlocuzioni e confronti con il MIBAC, al fine di snellire e velocizzare le procedure di gestione delle suddette macerie di tipo “B”, afferenti all'edilizia storica, la cui classificazione non è stabilita da vincoli *ope legis*.

In ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, le suddette interlocuzioni hanno portato ad una riclassificazione della maggioranza delle macerie di tipo “B” come macerie di tipo “B” - con basso/medio grado di pregio, le cui procedure e modalità operative, semplificate e meno onerose, sono state disciplinate dal MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, con le seguenti note:

- nota, assunta al prot. reg n. 22953 del 29/07/2019, concernente la gestione macerie di tipo “B” - con basso/medio grado di pregio – aggiornamento, con allegato primo elenco di revisione delle particelle secondo l'ordine di priorità così come individuato dai Comuni di Amatrice ed Accumoli (Allegato 2);
- nota, assunta al prot. reg. n. 667937 del 13/08/2019, concernente la gestione macerie di tipo “B” - con basso grado di tutela - modalità operative (Allegato 3);

Il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, con nota assunta al prot. reg n. 0751518 del 24/09/2019, ha completato l'aggiornamento prescrizioni delle Frazioni di Amatrice, relativamente alle particelle oggetto di revisione e riclassificate da macerie di tipo “B” a “B” - con basso grado di tutela, per le restanti priorità da 2 a 6.

Il Comune di Amatrice conseguentemente emanava l'Ordinanza Sindacale n. 213 del 7/11/2019, concernente “*Gestione delle macerie di tipo “B” - con basso/medio grado di tutela. Chiarimento modalità operative esecuzione Ordinanze Sindacali di demolizione: Frazione Cornelle di Sotto Ord. n. 138/2017, 748/2017...omissis.... Frazione Aleggia Ord. n. 218/2018, 222/2018*”, notificata alla Regione Lazio quale Soggetto Attuatore, assunta al prot. reg. n. 0901436 del 08/11/2019, per l'esecuzione di demolizioni accorte dei fabbricati pericolanti riclassificati da

“B” a “B”- con basso/medio grado di tutela, secondo le modalità di cui alle sopracitate note del MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti.

Con nota, assunta al prot. reg n. 919523 del 14/11/2019, il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, procedeva a rettifica e aggiornamento dell’elenco delle particelle riclassificate come macerie di tipo “B” - con basso grado di tutela, a seguito di nota richiesta chiarimenti n. 14848 del 6.11.2019 del Comune di Amatrice.

Con ulteriore nota, assunta al prot. reg n. 0153794 del 21/02/2020 il MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, procedeva con ulteriore aggiornamento dell’elenco delle particelle riclassificate come macerie di tipo “B” - con basso grado di tutela, a seguito di nota richiesta chiarimenti n. 1827 del 6.02.2020 del Comune di Amatrice.

Copia

4 STIMA INDICATIVA DEI COSTI E DEI TEMPI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI

Conclusi gli appalti in corso, resteranno ancora da effettuare gli interventi sugli edifici pericolanti di tipo "A" tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e sugli edifici pericolanti di tipo "B" e "B"- con basso grado di tutela afferenti all'edilizia storica, da attuarsi secondo le modalità operative fissate dal MIBACT, di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 e allegate al presente aggiornamento di Piano.

Si stimano i seguenti interventi residui di tipo "A", "B" e "B"- con basso grado di tutela, nei centri storici dei Comuni e nelle frazioni di Amatrice ed Accumoli:

Sulla scorta dei prezzi recentemente applicati per gli interventi già eseguiti con gli appalti in corso, si riporta di seguito la stima indicativa dei costi.

Comune di Amatrice:

FABBRICATO TIPO "A"	LOCALITA'
Chiesa di Santa Maria Porta Ferrata	Centro Storico
Ex Convento di San Francesco	Centro Storico
Ex Pretura e Caserma Carabinieri	Centro Storico
Chiesa di S. Agostino	Centro Storico
Edifici area Claustrale S. Agostino	Centro Storico
Palazzo Orsini	Centro Storico
Chiesa di San Giovanni	Centro Storico
Chiesa	Retrosi
Chiesa	S. Angelo
Chiesa	Petrana
Chiesa	Rocchetta
Chiesa	Aleggia
Chiesa	Rio
Chiesa	Grugnale
Chiesa	Casale
Chiesa	Cossito
Torre Don Minozzi	Preta
Importo Stimato	€ 7.800.000,00
FABBRICATO TIPO "B"- con basso grado di tutela	LOCALITA'
150 Edifici riclassificati in "B"- con basso grado di tutela, dal MIBAC-SABAP	Frazioni di Amatrice: Pasciano Poggio Vitellino Torritella Cornelle di Sotto Colle Gentileco

	Preta Retrosi Fiumata Cornillo Nuovo Cornillo Vecchio Domo Pinaco Arafranca Roccapassa San Benedetto Santa Giusta Varoni Capricchia Collectreta Collepagliuca Colli Configno Forcelle Rio Ferrazza Aleggia Collalto San Capone San Tomasso Scai Torritella
Importo Stimato	€ 4.500.000,00
FABBRICATO TIPO "B"	LOCALITA'
50 Edifici confermati "B" dal MIBAC-SABAP	Frazioni di Amatrice: Domo, Santa Giusta Pasciano Capricchia
Importo Stimato	€ 5.000.000,00
TOTALE IMPORTO STIMATO	€ 17.300.000,00

Comune di Accumoli:

FABBRICATO TIPO "A"	LOCALITA'
Porta San Pietro	Centro Storico
Edificio P. 325	Centro Storico
Ex Convento dei Francescani	Centro Storico
Chiesa di San Francesco	Centro Storico
Palazzo Marini (Parte)	Centro Storico
Porte/Torrioni/Mura	Centro Storico
Importo Stimato	€ 4.100.000,00

FABBRICATO TIPO "B"	LOCALITA'
18 Edifici confermati "B" dal MIBAC-SABAP	Frazioni di Accumoli: Terracino Roccasalli Fonte del Campo Cassino Cesaventre Libertino
<i>Importo Stimato</i>	€ 1.800.000,00
TOTALE IMPORTO STIMATO	€ 5.900.000,00

Alle risorse suddette stimate per gli interventi, come da prescrizioni MIBAC-SABAP su edifici pericolanti di tipo "A" tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e sugli edifici pericolanti di tipo "B" e "B" con basso/medio grado di tutela afferenti all'edilizia storica, occorre aggiungere:

- i costi di deposito di stoccaggio temporaneo di superficie di circa 8.000 mq, non lontano dalla zona di rimozione delle macerie e comunque in ambito regionale, adeguato in termini di sicurezza ambientale, di condizioni termo igrometriche e avverso l'intrusione antropica, come da prescrizioni MIBAC-SABAP di cui all'articolo 9 delle Linee di Indirizzo del MIBAC (Allegato 1), per poter ospitare il materiale che si renderà necessario conservare nell'ambito delle procedure di selezione delle macerie di tipo "A" e "B", in idonee cassette e/o bancali per un tempo di 8 anni. Si stima un costo di circa 3.200.000,00.
- i costi di smaltimento negli impianti di destino (recupero/discarica) per le macerie residuali dagli interventi di cui sopra e riclassificate come macerie di tipo C quantificabili in circa 4.000.000,00.
- incentivi art. 113 del d.lgs. 50/2016, pari all'1,1% dell'importo a base gara ex art. 383 sexies del R.R n. 1/2002, di circa € 300.000,00.

In considerazione delle procedure prescritte dal MiBAC, riportate negli Allegati 1, 2 e 3 seguenti, che non consentono le demolizioni con mezzi meccanici e prescrivono interventi di smontaggio controllato, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo degli edifici pericolanti tutelati di tipo "A" ed "B" e in modalità semplificata con smontaggio controllato assistito da mezzi meccanici per il tipo "B" con basso grado di tutela per i quali non è prevista la catalogazione e il deposito, si stimano le risorse finanziarie ancora necessarie in circa € 30.000.000,00, oltre IVA e incentivi ex art. 113 del d.lgs. 50/2016, per un importo complessivo di € 36.900.000,00, IVA compresa.

I tempi di completamento degli interventi, si stimano in circa 18-24 mesi a partire dalla disponibilità delle risorse finanziarie, tenuto conto della tempistica necessaria, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, per la programmazione delle attività, per esperire le gare di appalto, per l'esecuzione dei contratti e per l'acquisizione dei nullaosta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti – MIBAC sulle proposte di intervento sui singoli edifici per le macerie di tipo “A” e “B” e per Aggregati di particelle per le macerie di tipo “B” con basso grado di tutela.

Copia

ALLEGATO 1

**LINEE DI INDIRIZZO MIBAC PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE DI
INTERESSE CULTURALE DA SEDIMI PUBBLICI E PRIVATI DI ACCUMOLI
ED AMATRICE E RELATIVE FRAZIONI**



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO PER IL LAZIO
- UNITÀ DI CRISI COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO -

Roma,

MIBACT-SR-LAZ
SEGDIR
0010865 21/12/2017
Cl. 01.01.01/2.1

Alla Regione Lazio
Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti
Area rifiuti e bonifiche
via del Giorgione, 129 - 00147 Roma
ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it.
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

E, p.c., al Segretariato Generale UCCN-MiBACT
uccn-mibac@beniculturali.it

E, p.c., Alla Direzione Generale ABAP
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

E, p.c., alla Soprintendenza Speciale
Per le aree colpite dal sisma,
uss-sisma2016@beniculturali.it

E, p.c., alla Soprintendenza Archeologia, BB.AA. e Paesaggio
per le Province di Frosinone, Latina e Rieti
sabap-laz@beniculturali.it

All.: linee guida + schede tecniche + zonizzazione

OGGETTO: Linee di indirizzo per la rimozione e la gestione delle macerie provenienti dai sedimi pubblici e privati dei centri di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, c. 2 D.L. del 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'art. 7, c. 2, lett. a D.L. 9 febbraio 2017 n. 8 "Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici", convertito con legge del 7 aprile 2017, n. 45. Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00005 del 08.06.2017. Riscontro Nota Regione Lazio - Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti – Area rifiuti e bonifiche, n. 607195 del 29/1/2017.

In riscontro alla nota di codesta Direzione riportata in oggetto, si trasmettono le linee di indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, elaborate da questa Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio).

Tali linee di indirizzo, approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 07.12.2017, recepiscono gli indirizzi e le direttive nel tempo emanate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, con approfondimenti in ordine alle criticità specifiche del territorio regionale e integrative di quanto previsto al punto 3) del Decreto del Presidente della Regione Lazio richiamato in oggetto.

Le linee di indirizzo sono state elaborate anche in relazione alle esigenze manifestate nel corso degli incontri con codesta Direzione e comprendono, tra l'altro, una scheda tecnico-operativa, e relativi elaborati grafici, sulle modalità di smontaggio controllate e assistite delle macerie. Sono inoltre presenti: indicazioni relative alle professionalità necessarie nelle operazioni di smontaggio, rimozione, catalogazione e deposito; indicazione sulle caratteristiche delle aree di deposito che dovranno essere individuate per la conservazione del materiale rimosso, ai fini della successiva ricostruzione.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile.

IL SEGRETARIO REGIONALE
ILCOORDINATORE REGIONALE
UNITÀ DI CRISI COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO
Dott. Leonardo Nardella



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR – MiBACT)

Oggetto: Linee di indirizzo per la rimozione e la gestione delle macerie provenienti dai sedimenti pubblici e privati dei centri di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, c. 2 D.L. del 17 ottobre 2016, n. 189 *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'art. 7, c. 2, lett. a D.L. 9 febbraio 2017 n. 8 *“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”*, convertito con legge del 7 aprile 2017, n. 45; dal Decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00005 del 08.06.2017.

VISTE

la Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito MiBACT) del 23.04.2015 *“Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”*;

l'attivazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Unità di Crisi Coordinamento Regionale di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a seguito degli eventi sismici che dal 24.08.2016 hanno colpito l'Italia Centrale e, in particolare, l'attivazione dell'Unità di Crisi Coordinamento regionale Lazio, di cui al D.S.R. n. 5 del 22.01.2016, come modificato dal successivo D.S.R. n.77 del 25.08.2017 e dal D.S.R. 101 del 15.11.2017;

le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016, n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1 settembre 2016, n. 392 del 6 settembre 2016, n. 394 del 19 settembre 2016, n. 396 del 23 settembre 2016 e n. 399 del 10 ottobre 2016;

l'OCDPC 1 settembre 2016, n. 391 *“Disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”* e in particolare, l'articolo 3 comma 3 che dispone che *“non costituiscono rifiuto i resti dei beni di interesse architettonico, artistico e storico, dei beni ed effetti di valore simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati”*. Tali materiali sono selezionati, separati e movimentati in raccordo con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo;

la Direttiva della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT n. 11087 del 12 settembre 2016 *“Direttiva per le procedure di rimozione e recupero delle macerie di beni tutelati e di edilizia storica”*, con la quale vengono forniti alle UCCR gli indirizzi operativi per l'identificazione delle macerie relative a beni tutelati ed edilizia storica, distinte in tre tipologie e per il loro trattamento secondo due differenti modalità;

il D.L. 17 ottobre 2016 n. 189 *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016 n. 229 ed in particolare l'art. 28 *“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”*;

la Direttiva del Soggetto Attuatore dei Beni Culturali n. 106 del 7 novembre 2016 *“Ulteriori disposizioni per il trattamento delle macerie (indicazioni procedurali, modalità di trattamento e rimozione)”*;

la Direttiva del Soggetto Attuatore n. 25 del 25 gennaio 2017 di approvazione del *“Piano Regionale di Gestione delle Macerie”*;

la Direttiva del Segretario Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 10360 del 17 luglio 2017 “*Sisma Italia Centrale – Seconda fase emergenziale – Gestione macerie*”

il Decreto della Regione Lazio n. V00005 dell'8 giugno 2017 del Presidente, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, di Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06.06.2017, denominato “*Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45*”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del DL 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con L. 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del DL 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45;

la Determinazione della Direzione Regionale Lazio Risorse idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G09740 dell'11 luglio 2017 “*O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. Lotto 1 Amatrice centro storico CIG n. 7135537F65 - Lotto 2 Accumoli centro storico CIG n. 7135560264 - Lotto 3 Frazioni di Amatrice CIG n. 7135571B75 - Lotto 4 Frazioni di Accumoli CIG n. 713558248B – CUP F46J17000180001*”;

la nota prot. 12616 del 19 settembre 2017 del Segretario Generale del MiBACT, inviata alla Regione Lazio ed ai Comuni di Amatrice ed Accumoli, con la quale, tra l'altro, si sottolineava l'urgenza di conoscere le aree individuate dai Comuni per il deposito delle macerie di tipo A e B e l'esigenza di conoscere il programma delle attività di selezione, rimozione e deposito delle macerie, in base alla mappatura/zonizzazione delle aree interessate, al fine di organizzare le attività di coordinamento dei tecnici del MiBACT;

PRESO ATTO che

in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Soggetto Attuatore dei Beni Culturali n. 106 del 7 novembre 2016 “*Ulteriori disposizioni per il trattamento delle macerie (indicazioni procedurali, modalità di trattamento e rimozione)*” il personale del Ministero ha proceduto alla selezione direttamente in loco e presso i siti di deposito temporaneo individuati dalle Amministrazioni comunali (cave di Posta e Terracina rispettivamente per Amatrice e Accumoli e relative frazioni) delle macerie provenienti dal crollo totale o parziale o dalle demolizioni degli immobili tutelati (cosiddette macerie di tipo “A”) e delle macerie provenienti da crolli di edilizia storica (cosiddette macerie di tipo “B”);

gli elementi lapidei lavorati di pregio o parti di elementi architettonici quali rosoni, portali, finestre appartenenti agli immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, selezionati dal personale del Ministero sono stati ricoverati in un hangar presso l'aeroporto Ciuffelli di Rieti, di proprietà dell'ENAC e dato in concessione a titolo non oneroso al Segretariato Regionale per il Lazio Uccr Lazio;

il Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione della Regione Lazio, approvato con decreto n. V0005 del 08.06.2017 del vice commissario per la ricostruzione post sisma 2016, al punto 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio rimandando al MiBACT l'emanazione di linee guida per la rimozione degli oggetti di interesse architettonico e culturale;

RITENUTO OPPORTUNO

fornire linee di indirizzo riassuntive ed integrative delle indicazioni impartite in merito dal MiBACT, con particolare riferimento alla situazione specifica del territorio laziale interessato dal sisma, volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico-

culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati;

DECRETA

ART. 1 – ATTIVITA' PRELIMINARI

L'attività di rimozione delle macerie deve essere preceduta dalle seguenti operazioni preliminari:

- acquisizione di riprese fotografiche dall'alto;
- perimetrazione sulle riprese fotografiche di una zonizzazione che individui tre tipologie di macerie:
 1. macerie afferenti a beni tutelati per vincolo o *ope legis* ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (cosiddette macerie di tipo "A");
 2. macerie afferenti all'edilizia storica (cosiddette macerie di tipo "B");
 3. macerie afferenti ad immobili moderni privi di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo "C").

Preliminarmente alle operazioni di movimentazione e rimozione, dovranno essere svolte le seguenti operazioni:

- per le sole macerie di tipo "A" e "B", trasposizione sulle macerie della zonizzazione per tipologia attraverso l'uso di picchetti o similari, propedeutici al successivo programma di asportazione;
- per le sole macerie di tipo "A", suddivisione delle riprese fotografiche in quadranti georeferenziati e successive sottodivisioni in funzione della dimensione degli edifici, della densità delle macerie e delle modalità di stratificazione delle stesse.

In ogni caso, durante l'attività di rimozione delle macerie su sedime sia pubblico che privato, dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia degli elementi architettonici di interesse culturale noti o che dovessero essere fortuitamente rinvenuti.

ART. 2 – MODALITA' DI SELEZIONE DELLE MACERIE

Si confermano le istruzioni minime impartite dall'art. 3 del decreto n. V0005 del 08.06.2017 del vice commissario per la ricostruzione post sisma 2016 per la Regione Lazio sulle modalità di rimozione e selezione degli elementi costruttivi e decorativi di pregio, che di seguito si riassumono con ulteriori specificazioni:

- il materiale di crollo dovrà essere disteso a terra, con cautela, facendo attenzione a non rompere i pezzi integri e/o frantumare ulteriormente quelli già rotti;
- dovranno essere raccolte ed accantonate tutte le pietre di qualsiasi dimensione che presentino lavorazioni, modanature, bassorilievi ed elementi decorativi di qualsiasi genere;
- si dovrà quindi procedere alla selezione ed alla raccolta dei laterizi storici, con particolare riferimento ai coppi ed alle piastrelle con spessore di 2 -3 cm, siano esse integre, scheggiate o rotte fino alla metà dell'elemento originario;

- dovranno essere selezionate tutti i blocchi squadrati provenienti dalle strutture murarie, che abbiano almeno una delle facce di dimensioni pari o superiori a 30 cm circa della larghezza minima. Tali elementi costruttivi, che potrebbero essere reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, saranno conservati in appositi depositi di stoccaggio individuati a cura delle amministrazioni comunali, con le caratteristiche specificate al successivo art.8;
- dovranno essere accantonati tutti gli oggetti vari di interesse, anche ai fini della successiva restituzione ai proprietari;
- tutti i pezzi di interesse architettonico, storico, artistico o documentario dovranno essere selezionati da personale specializzato (archeologi e/o architetti) che lavoreranno in supporto alle ditte incaricate della rimozione delle macerie e sotto l'alta sorveglianza del personale del Ministero e dovranno essere ordinatamente accatastati su idonei palancati, impacchettati con teli di protezione impermeabili. I pezzi così selezionati e stoccati, qualora rientranti nella fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 (“... *gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista...*”) dovranno successivamente essere sottoposti all'ulteriore verifica da parte del personale del Ministero, come meglio specificato all'art. 5 del presente decreto;
- su ogni pacco dovrà essere riportato chiaramente il riferimento della provenienza, specificando i dati catastali, la via o la piazza nonché la denominazione del fabbricato di pertinenza laddove noto.

ART. 3 – SELEZIONE MACERIE DI TIPO “A”

Le operazioni di selezione delle macerie provenienti da crolli di edifici tutelati attraverso provvedimento espresso ovvero *de iure*, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo “A”) saranno condotte sotto la supervisione di personale specializzato quali archeologi e/o architetti e/o restauratori. Detto personale avente l'esperienza professionale tecnica specificata nella scheda operativa, parte integrante del presente decreto, sarà selezionato a cura della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile della rimozione – gestione delle macerie, in via diretta o nell'ambito della procedura della selezione delle imprese esecutrici delle operazioni di rimozione, demolizione e smontaggio controllato.

Il personale specializzato opererà secondo le indicazioni fornite dal MiBACT al quale competerà il coordinamento e l'alta sorveglianza delle operazioni, con modalità tali da garantire il successivo recupero della maggiore quantità possibile di materiale lapideo afferente all'apparato murario, di stipiti, di soglie di porte e finestre, di cornici, mensole, camini, eventuali elementi decorativi, balconi, ceramiche legno lavorato, metalli lavorati, coppi, nonché del solo materiale di risulta che, opportunamente trattato, può costituire inerte per la successiva ricostruzione.

Le fasi per il vaglio e la movimentazione delle macerie di tipo “A” dovranno essere le seguenti:

- comunicazione agli uffici del MiBACT territorialmente competenti del programma delle attività, in tempi congrui a consentire al Ministero di programmare la presenza di proprio personale tecnico, mezzi ed eventuale supporto dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale per la rimozione e il conseguente trasporto ai depositi individuati dal Ministero per il ricovero del patrimonio culturale mobile eventualmente presente tra le macerie e comunque all'interno degli immobili. Il patrimonio culturale mobile del territorio laziale colpito dal sisma sarà custodito presso il deposito temporaneo allestito dal Ministero all'interno della Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale, Rieti;
- selezione degli elementi di interesse culturale appartenenti alla struttura architettonica secondo le specifiche di cui alla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

del 23.04.2015 “*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali*”. L’attività andrà effettuata dal personale tecnico specializzato di supporto alle ditte (archeologo, architetto e restauratore) sotto la supervisione del personale del MiBACT preferibilmente in loco o comunque nelle immediate vicinanze o, qualora ciò non fosse possibile, in apposite aree adeguatamente attrezzate presso i siti di stoccaggio delle macerie;

- catalogazione, secondo le specifiche di cui alla citata direttiva ministeriale, del materiale di interesse culturale selezionato e conservazione dello stesso in luogo coperto adeguatamente attrezzato e vigilato. Qualora fra il materiale selezionato vi siano elementi lapidei di particolare pregio e altri materiali ritenuti dal personale del Ministero di interesse storico-artistico o culturale o suscettibili di ulteriore danneggiamento, gli stessi saranno presi in consegna dal Ministero che ne assicurerà il trasporto e la custodia in appositi depositi. Gli elementi di particolare pregio provenienti dalle città di Accumoli e Amatrice e relative frazioni saranno custoditi presso un hangar di proprietà dell’ENAC in consegna al Ministero presso l’aeroporto “Ciuffelli” di Rieti, fino al suo completo esaurimento. Ulteriore materiale di pregio potrà essere custodito nei depositi individuati dai Comuni opportunamente sorvegliati ed adeguati in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche.
- Nell’ambito delle operazioni di rimozione e selezione delle macerie di tipo “A”, in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio di proprietà privata, potenzialmente caratterizzati come di interesse culturale, quali dipinti su tavola o tela, elementi scultorei non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell’edificio - ma non afferenti alla fattispecie di cui all’art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente selezionati e stoccati secondo le procedure di cui all’art. 2 del presente decreto e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero che provvederà alla consegna dei beni rinvenuti ai legittimi proprietari, previa sottoscrizione di apposito verbale, come da modello allegato, parte integrante del presente decreto, con il quale il proprietario/possessore/detentore del bene si impegna a garantirne la conservazione e a comunicare al Ministero il luogo di ricovero, l’eventuale movimentazione e/o l’intenzione di procedere all’alienazione.
- Qualora il proprietario dei beni appartenenti alla tipologia di cui al presente articolo non ne rivendichi il possesso e/o la detenzione, la custodia dei medesimi sarà affidata all’Amministrazione Comunale che provvederà a stoccarli in appositi depositi al coperto, idoneamente custoditi e sorvegliati, ai sensi di quanto disciplinato al successivo art.9.

Dovrà essere assicurato l’uso di mezzi meccanici idonei a garantire le operazioni di smontaggio controllato degli elementi costruttivi e particolare cura dovrà essere prestata alle operazioni di movimentazione delle macerie in caso di presenza di superfici affrescate e/o di altri apparati decorativi e di elementi architettonici di particolare pregio. In presenza di superficie pittoriche su elementi murari a rischio crollo, dovrà essere garantita la presenza di un restauratore che provveda alla messa in sicurezza dell’apparato pittorico prima delle operazioni di smontaggio. Stessa attenzione dovrà essere garantita in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio di proprietà pubblica e/o privata.

Qualora nell’ambito delle operazioni di rimozione delle macerie dovesse essere necessario ai fini della salvaguarda della pubblica incolumità, intervenire su lacerti murari afferenti a immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004, si dovrà procedere con lo smontaggio controllato ed assistito con catalogazione dei reperti lapidei, secondo le indicazioni fornite nella scheda operativa, parte integrante del presente decreto, e sotto la diretta sorveglianza del personale del Ministero.

Tutte le spese inerenti le suddette attività saranno a carico della ditta incaricata per la rimozione delle macerie.

ART. 4 – SELEZIONE MACERIE DI TIPO “B”

Le operazioni di rimozione e selezione delle macerie nei sedimi di immobili di edilizia storica (cosiddette macerie di tipo “B”) dovranno essere condotte sotto la supervisione di personale specializzato, quali archeologi e architetti, selezionato a cura della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile della rimozione – gestione delle macerie, in via diretta o nell’ambito della procedura della selezione delle imprese esecutrici delle operazioni di rimozione, demolizione e smontaggio controllato. Detto personale specializzato opererà secondo le indicazioni fornite dal Ministero al quale competerà l’alta sorveglianza delle operazioni.

Le fasi per la movimentazione delle macerie di tipo “B” dovranno essere le seguenti:

- comunicazione agli uffici del MiBACT territorialmente competenti del programma delle attività di rimozione, con aggiornamenti esecutivi a cadenza almeno settimanale, per consentire al Ministero di programmare le attività di alta sorveglianza ed eventualmente di presidio;
- selezione degli elementi di interesse culturale secondo le specifiche di cui alla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23.04.2015 “*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali*”. L’attività andrà effettuata secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico specializzato preferibilmente in loco o comunque nelle immediate vicinanze o in apposite aree adeguatamente attrezzate presso i siti di stoccaggio delle macerie;
- catalogazione, secondo le specifiche di cui alla citata direttiva ministeriale, del materiale di interesse culturale selezionato e conservazione dello stesso in luogo adeguatamente attrezzato e vigilato. Nel caso di rinvenimento di materiali di particolare pregio e ritenuti dal personale del Ministero di interesse storico-artistico o culturale o suscettibili di ulteriore danneggiamento se sottoposti agli agenti atmosferici, ne andrà garantita una adeguata conservazione in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche, secondo le indicazioni riportate nei successivi art. 5 e 6.

Le pareti e gli orizzontamenti delle porzioni residue di fabbriche dell’edilizia storica dovranno essere mantenuti in situ ad eccezione delle parti aggettanti pericolanti ed instabili che saranno rimosse in fase di movimentazione del materiale. In ogni caso andrà posta particolare attenzione alla conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, evitando le operazioni di demolizione a raso e assicurando la permanenza di spiccati murari che costituiscono i capisaldi per la successiva progettazione della ricomposizione del tessuto urbano.

Qualora dovesse essere necessario procedere alla demolizione di orizzontamenti e paramenti murari di edilizia storica, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, le operazioni dovranno essere condotte secondo la modalità dello smontaggio controllato ed assistito senza o con parziale catalogazione dei reperti lapidei, secondo le indicazioni fornite nella scheda operativa, parte integrante del presente decreto.

Tutte le spese inerenti le suddette attività saranno a carico delle ditte incaricate per la rimozione delle macerie.

ART. 5 – SELEZIONE MACERIE DI TIPO “B” ELEMENTI AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL’IMMOBILE

Nell’ambito delle operazioni di rimozione e selezione, in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio, di proprietà privata, appartenenti alla compagine decorativa esterna ed interna degli edifici, afferente alla fattispecie di cui all’ art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 (“... gli

affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista...”), in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 50 comma 1 del citato codice (“... è vietato, senza l’autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli, ed altri elementi decorativi di edifici, esposti e non alla pubblica vista...”), gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente selezionati e stoccati secondo le procedure di cui all’art. 2 del presente decreto e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero presente alle operazioni che, qualora riconosciuto l’interesse storico-artistico, potrà garantirne la custodia presso i propri depositi temporanei o richiederne la custodia negli appositi depositi, sicuri dal punto di vista antropico e ambientale, individuati secondo le indicazioni di cui al successivo art.9.. Ciò al fine di garantire la corretta conservazione dei beni afferenti al patrimonio storico-culturale dei centri storici e di scongiurarne la dispersione e/o la perdita.

ART. 6 – SELEZIONE MACERIE DI TIPO “B” ELEMENTI NON AFFERENTI ALLA COMPAGINE DECORATIVA DELL’IMMOBILE

Nell’ambito delle operazioni di rimozione e selezione delle macerie di tipo “B”, in caso di rinvenimento di elementi decorativi di particolare pregio di proprietà privata, potenzialmente caratterizzati come di interesse culturale, quali dipinti su tavola o tela, elementi scultorei non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell’edificio - ma non afferenti alla fattispecie di cui all’art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - gli elementi selezionati dovranno essere accuratamente selezionati e stoccati secondo le procedure di cui all’art. 2 del presente decreto e sottoposti ad ulteriore verifica da parte del personale del Ministero che provvederà alla consegna dei beni rinvenuti ai legittimi proprietari, previa sottoscrizione di apposito verbale, come da modello allegato, parte integrante del presente decreto, con il quale il proprietario/possessore/detentore del bene si impegna a garantirne la conservazione e a comunicare al Ministero il luogo di ricovero, l’eventuale movimentazione e/o l’intenzione di procedere all’alienazione.

Qualora il proprietario dei beni appartenenti alla tipologia di cui al presente articolo non ne rivendichi il possesso e/o la detenzione, la custodia dei medesimi sarà affidata all’Amministrazione Comunale che provvederà a stocarli in appositi depositi al coperto, idoneamente custoditi e sorvegliati, ai sensi di quanto disciplinato al successivo art.9.

ART. 7 – SELEZIONE MACERIE DI TIPO “C”

La rimozione delle macerie di tipo “C” dovrà avvenire secondo le procedure stabilite dall’ente gestore con conferimento in discarica, con l’unica precauzione di verificare se ci siano commistioni o intersezioni con macerie di tipo “A” o di tipo “B”. Elementi lapidei di pregio eventualmente rinvenuti saranno in ogni caso preservati come da procedure relative alle macerie di tipo “B”.

ART. 8 – MATERIALI COSTRUTTIVI DI POSSIBILE REIMPIEGO

Nell’ambito delle operazioni di rimozione delle macerie afferenti ad edilizia storica già vagliata e non considerata di interesse storico culturale e delle macerie relative ad edifici moderni privi di interesse culturale (cosiddette macerie di tipo “C”), i materiali costruttivi integri, quali pietre provenienti dalle strutture murarie, laterizi, coppi, piastrelle e quanto altro possa essere reimpiegato nella successiva fase di ricostruzione, dovranno essere accuratamente conservati in appositi depositi di stoccaggio individuati a cura delle amministrazioni comunali.

ART. 9 - AREE E DEPOSITI DI STOCCAGGIO

Le Amministrazioni comunali dovranno individuare, nel territorio di propria competenza e preferibilmente non lontano dalla zona di rimozione delle macerie, in tempi rapidi, aree facilmente accessibili ai mezzi pesanti ed adeguate in termini di sicurezza antropica, ovvero spazi da attrezzare e vigilare adeguatamente ove procedere allo stoccaggio dei materiali e degli elementi costruttivi, che potranno essere eventualmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione.

Per la conservazione dei materiali di pregio, afferenti alla macerie di tipo "A" e di tipo "B" selezionati e non prelevati dal MiBACT dovranno essere individuati depositi al coperto adeguate in termini di sicurezza antropica e di condizioni termo igrometriche.

Pertanto, i depositi di stoccaggio dei materiali costruttivi di possibile reimpiego dovranno preferibilmente:

- essere ubicati in aree non lontane dai centri colpiti dal sisma;
- essere facilmente accessibili ai mezzi pesanti;
- garantire idoneo livello di sicurezza avverso l'intrusione antropica;
- garantire elevato livello di sicurezza ambientale.

Qualora le Amministrazioni Comunali non riuscissero ad individuare siti idonei nell'ambito del proprio territorio, sarà cura della Regione Lazio farsi carico dell'individuazione delle aree preferibilmente nell'ambito provinciale e comunque in una fascia territoriale compresa di 150 km dai Comuni colpiti dal sisma.

MIBACT-SR-LAZ
REP. Decreti
21/12/2017 N° 107

IL SEGRETARIO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER IL LAZIO
ILCOORDINATORE REGIONALE
UNITÀ DI CRISI COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO
Dott. Leonardo NARDELLA

Firmato digitalmente da

LEONARDO NARDELLA

O = NON PRESENTE
C = IT

SISMA DEL CENTRO ITALIA DEL 24 AGOSTO 2016 – RIMOZIONE DELLE MACERIE provenienti da edifici classificati di tipo “A”, ovvero di interesse culturale provenienti da crollo o da smontaggio controllato di edifici vincolati

SCHEDA TECNICA OPERATIVA

Parte integrante delle linee indirizzo per la rimozione e la gestione delle macerie di tipo A

RIMOZIONE DELLE MACERIE

Il controllo ed il coordinamento delle operazioni di rimozione delle macerie e smontaggio degli edifici di interesse è di competenza del personale MiBACT. Professionisti archeologi e/o architetti appositamente individuati e con il coordinamento del personale MiBACT, dovranno garantire la costante presenza in tutte le operazioni di rimozione, smontaggio, stoccaggio delle macerie e degli edifici di interesse.*

• CHIESE E/O EDIFICI DI CULTO:

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. quadrettatura in loco ed individuazione del materiale di interesse;
3. raccolta del materiale di interesse in apposite cassette in base alla quadrettatura;
4. stoccaggio delle cassette e delle macerie sui bancali, con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
5. asportazione di materiale moderno non pertinente (calcestruzzo, ferro, guaine etc);
6. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
7. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse;

• PALAZZI ED EDIFICI NON DI CULTO

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. vaglio del materiale architettonico e decorativo di interesse, raccolta e stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc); possibilmente alla presenza della proprietà
3. individuazione e recupero di apparati decorativi murari crollati (affreschi, stucchi, cornici etc) in cassette con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc); per gli altri ancora in situ seguire le operazioni come da linee guida
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse;

SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO CON CATALOGAZIONE REPERTI

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione e numerazione di ogni singolo elemento architettonico e decorativo di interesse, predisposizione allo smontaggio dello stesso e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBACT (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni** alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);

4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO CON PARZIALE CATALOGAZIONE REPERTI

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione e numerazione dei soli elementi architettonici e decorativi di interesse, predisposizione allo smontaggio degli stessi e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBACT (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni** alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

SMONTAGGIO CONTROLLATO E ASSISTITO SENZA CATALOGAZIONE

1. riprese fotografiche dello stato di fatto anche con l'impiego di droni;
2. individuazione del materiale architettonico e decorativo di interesse, predisposizione allo smontaggio dello stesso e successivo stoccaggio su bancali con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
3. individuazione di apparati decorativi murari (affreschi, stucchi, cornici etc) e predisposizione allo smontaggio con supervisione del personale MiBACT (restauratori, con eventuale assistenza anche di restauratori esterni** alla Amministrazione) e successivo stoccaggio in cassette (supporto rigido in caso di affresco) con apposita denominazione (es: località, foglio catastale, particella, nome dell'edificio etc);
4. trasporto delle cassette e/o dei bancali in luogo idoneo ai fini della tutela, conservazione e sicurezza (struttura coperta provvista di sistema di sorveglianza) ed in prossimità dei luoghi di provenienza (possibilmente stessa provincia);
5. conferimento in discarica del materiale non selezionato e non di interesse.

=====

Professionisti*:

- gli archeologi dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica con esperienza professionale nel settore dello scavo archeologico di almeno 5 anni ovvero dottorato di ricerca e/o specializzazione;
- gli architetti dovranno essere in possesso di diploma di laurea specialistica e scuola di specializzazione in Restauro dei monumenti o Master di 2° livello in restauro o dottorato di ricerca;

Restauratori:**

- i restauratori dovranno essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 182 del D.lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii.

Elementi non appartenenti alla compagine decorativa interna e esterna dell'edificio, non afferenti alla fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) ¹ del D.Lgs. 42/2004
Verbale di consegna

Il Sottoscritto

quale proprietario dell'immobile Fg. , part. ,
sito in Amatrice / Accumoli), centro storico / frazione , via (piazza) ,
ovvero in quanto delegato dalla Proprietà con comunicazione orale, dell'esistenza e veridicità della
quale si assume la piena responsabilità civile e penale, o scritta, che si allega,
preleva dal cantiere di sgombero macerie ovvero di demolizione e sgombero di committenza Regione
Lazio / Comune di Amatrice / Accumoli **il seguente materiale di interesse culturale**, già noto
sebbene non notificato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 / sinora non noto:

(numero, misure, descrizione oggetti, corredati da foto da condividere con il Proprietario)

Tali manufatti si trovavano all'interno della Proprietà, non visibili dalla pubblica via / si trovavano
sulla facciata dell'immobile su via / piazza , classificato nella zonizzazione MiBACT
come "B".

Il Sottoscritto si impegna a custodirli con ogni possibile cura, a informare, ai sensi del D. Lgs.
42/2004, il MiBACT (Ufficio territorialmente competente: sabap-laz@beniculturali.it; Soprintendenza
per la Ricostruzione: uss-sisma2016@beniculturali.it; Unità di crisi e coordinamento regionale: sr-laz.uccr@beniculturali.it) di ogni spostamento dei pezzi, da effettuarsi in ogni caso con ogni cura e
precauzione, nonché a mantenerne la custodia sino alla definizione delle pratiche di ricostruzione
dell'immobile di provenienza, nel quale in via di principio dovranno ritornare, secondo indicazioni
degli Uffici competenti, nonché infine di eventuali propositi di nuova ricollocazione o alienazione.

Si dichiara che il sito prescelto per la custodia si trova presso il proprio domicilio, in via ,
, comune di () / presso . Esso è
idoneo in quanto recintato/ allarmato / provvisto di accessi protetti. I materiali saranno stivati al
chiuso / all'aperto protetti da teli in materiale impermeabile e traspirante.

Sarà cura dell'UCCR Lazio di inviare copia del presente verbale al Nucleo Tutela Patrimonio Culturale
competente per il territorio del sito individuato per lo stivaggio.

Si redige duplice copia del presente verbale, da allegare ai manufatti durante il trasporto e da detenersi
da parte del Proprietario sino a definizione delle questioni sopradescritte.

Amatrice / Accumoli (RI), / / 201

Per il MiBACT-UCCR Lazio

Il Prelevante

Per la Ditta incaricata dello sgombero

¹ Art. 11 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004 "Sono assoggettate alle disposizioni espressamente richiamate le seguenti tipologie di cose: gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista".

COMUNE DI AMATRICE (RI)

MACERIE DI TIPO A - PLANIMETRIA ALLEGATA ALLE LINEE GUIDA
ZONIZZAZIONE COMUNE DI AMATRICE (RI)

- SMONTAGGIO CON PARZIALE CATALOGAZIONE
- SMONTAGGIO CON CATALOGAZIONE

LEGENDA:

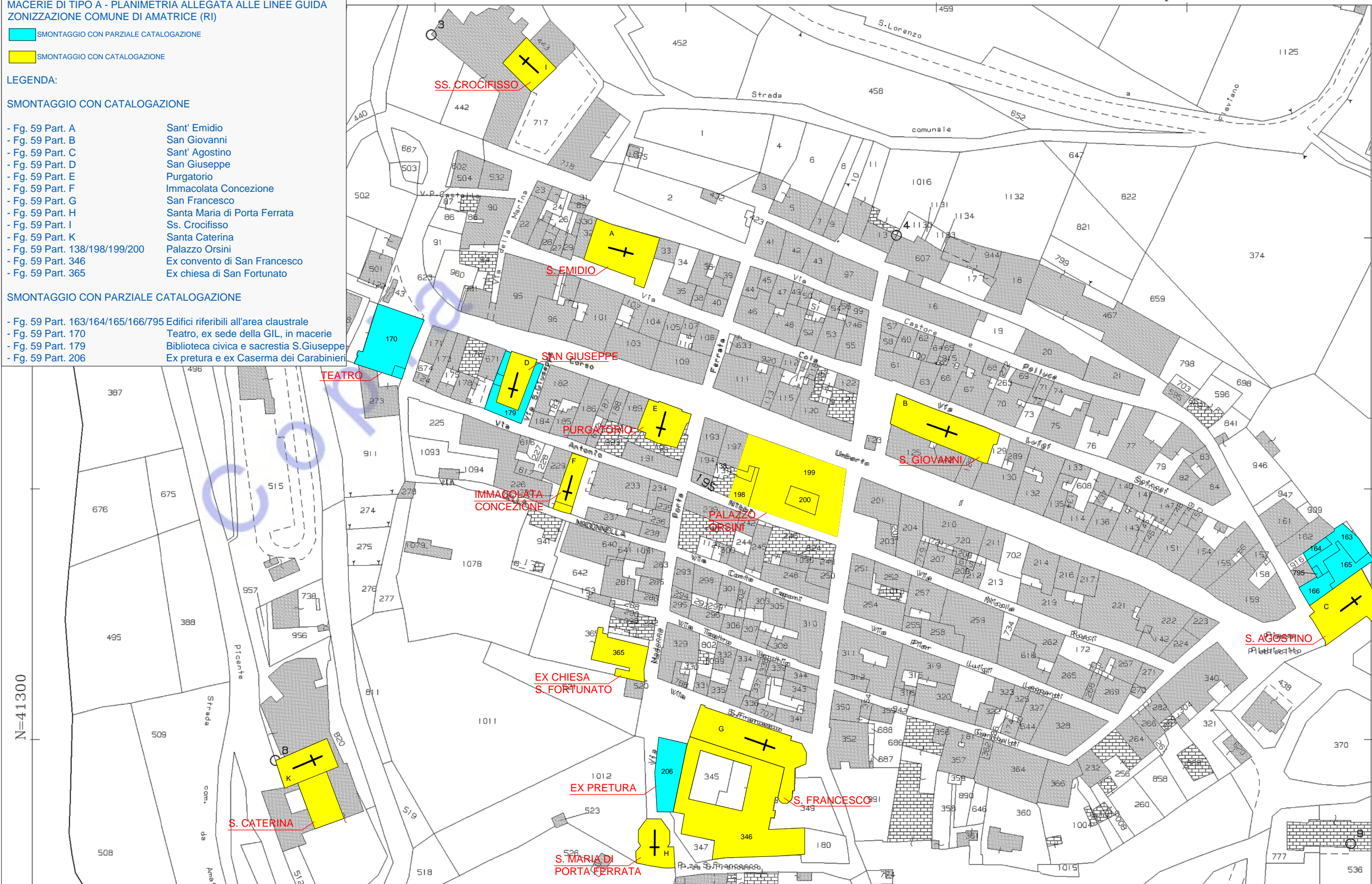
SMONTAGGIO CON CATALOGAZIONE

- Fg. 59 Part. A Sant' Emidio
- Fg. 59 Part. B San Giovanni
- Fg. 59 Part. C Sant' Agostino
- Fg. 59 Part. D San Giuseppe
- Fg. 59 Part. E Purgatorio
- Fg. 59 Part. F Immacolata Concezione
- Fg. 59 Part. G San Francesco
- Fg. 59 Part. H Santa Maria di Porta Ferrata
- Fg. 59 Part. I Ss. Crocifisso
- Fg. 59 Part. K Santa Caterina
- Fg. 59 Part. 138/198/199/200 Palazzo Orsini
- Fg. 59 Part. 346 Ex convento di San Francesco
- Fg. 59 Part. 365 Ex chiesa di San Fortunato

SMONTAGGIO CON PARZIALE CATALOGAZIONE

- Fg. 59 Part. 163/164/165/166/795 Edifici riferibili all'area claustrale
- Fg. 59 Part. 170 Teatro, ex sede della GIL, in macerie
- Fg. 59 Part. 179 Biblioteca civica e sacrestia S. Giuseppe
- Fg. 59 Part. 206 Ex pretura e ex Caserma dei Carabinieri

Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR. DANIELE MARIANI Vis. tel. esente per fini istituzionali



3-Gen-2017 11:18:59 Prot. n. T106631/2017
 Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 AMATRICE 59

ALLEGATO 2

**NOTA MIBAC CONCERNENTE LA GESTIONE MACERIE DI TIPO “B” - CON
BASSO/MEDIO GRADO DI PREGIO - AGGIORNAMENTO**

Copia



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

Prot. del
Cl.

Roma,
Alla **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Politiche
ambientali e Ciclo Rifiuti
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto **Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B".**
Gestione Macerie di tipo "B" – con basso/medio grado di pregio
Aggiornamento

E, p. c. **COI Unico cratere Sisma Lazio 2016**
coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it

“ **R.T.I. GARC S.p.a. (Capogruppo)**
Ediltecnica S.p.a.
amministrazione.garc@pec.it
info.ediltecnica@pec.it
p.gatta@garcspa.it

“ **Comuni di Amatrice e Accumoli**
protocollo@pec.comunc.amatrice.rieti.it
comune.accumoli@pec.it

“ **Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

“ **Segretariato Regionale per il Lazio**
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

“ **Soprintendenza Speciale per le Aree Colpite dal Sisma del 24 agosto 2016**
mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

In riferimento all'oggetto,
a seguito delle riunioni tenutesi in data 11 giugno e 27 giugno 2019, alla presenza dei rappresentanti della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti, del COI Amatrice-Accumoli, dei Comuni di Amatrice e Accumoli, della Ditta vincitrice dell'appalto in oggetto e della scrivente Soprintendenza;

riconosciuta l'esigenza di dar seguito alla rimozione macerie in maniera solerte, al fine di procedere con la ricostruzione post-sisma in tempi il più possibile rapidi;

considerato il limite di spesa previsto dall'appalto, rispetto al quale si impone un equilibrio stringente sulle somme da destinare alla rimozione delle macerie di tipo "A" e a quelle di tipo "B";

valutato il fatto che spesso l'edificato classificato come tipo "B" per il quale è stato previsto

uno smontaggio controllato, assume il proprio valore soprattutto in forza del carattere storico e urbano e della presenza diffusa di elementi di pregio, più che per la qualità dell'apparato murario, per cui si è ritenuto infine che lo smontaggio controllato rappresenti un'operazione troppo onerosa per i risultati di salvaguardia che si vogliono ottenere;

valutato inoltre il fatto che, essendo l'edificato di tipo "B" generalmente di proprietà privata e non vincolato secondo il D-Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali), le operazioni di messa in sicurezza o smontaggio controllato al fine di un recupero dei fabbricati potrebbero essere vanificate dalle specifiche volontà dei proprietari;

considerato che i Comuni di Amatrice e Accumoli hanno stilato e trasmesso a questo Ufficio una lista di priorità, dalla 1 alla 6 in ordine decrescente di importanza, al fine di agevolare la gestione dei cantieri in corso;

visto il Capitolato d'Oneri allegato alla procedura di affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio delle macerie di tipo "A" e "B" nei comuni del Cratere;

considerato che questa Soprintendenza ha avviato con i comuni di Amatrice e Accumoli e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio l'elaborazione di linee guida per indirizzare la ricostruzione privata sotto il profilo della tutela e il rispetto dei caratteri precipi dell'edilizia storica;

questa Soprintendenza

propone l'introduzione di uno strumento operativo che sia atto a gestire le operazioni di rimozione in maniera più congrua rispetto alle premesse di cui sopra, mantenendo comunque fermo il giudizio di valore espresso in sede di sopralluoghi, prescrizioni e GTS assegnando a determinati fabbricati il grado di "edificato di tipo B".

Pertanto si propone la seguente dicitura:

SELEZIONE MACERIE DI TIPO "B" con basso/medio grado di pregio

Le operazioni di rimozione e selezione delle macerie nei sedimi di immobili di edilizia storica con limitati elementi di pregio (cosiddette macerie di tipo "B" con basso/medio grado di pregio) dovranno essere condotte sotto la supervisione di personale specializzato, quali archeologi e architetti, selezionato e in servizio presso le imprese esecutrici.

Detto personale specializzato opererà secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Le fasi per la movimentazione delle macerie di tipo "B" con basso/medio grado di pregio dovranno essere le seguenti:

- comunicazione agli uffici del MiBAC territorialmente competenti del programma delle attività di rimozione, con aggiornamenti esecutivi a cadenza almeno settimanale, per consentire al Ministero di programmare le attività di alta sorveglianza ed eventualmente di presidio;
- selezione degli elementi di interesse culturale secondo le specifiche di cui alla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23.04.2015 "Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergente derivanti da calamità naturali". L'attività andrà effettuata secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico specializzato che individuerà gli elementi di pregio da conservare, preferibilmente in loco o comunque nelle immediate vicinanze o in apposite aree adeguatamente attrezzate presso i siti di stoccaggio delle macerie;

Andrà posta particolare attenzione alla conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, evitando le operazioni di demolizione a raso e assicurando la permanenza di spiccati murari di almeno quaranta cm di altezza, che costituiscono i capisaldi per la successiva progettazione della ricomposizione del tessuto urbano.

Le operazioni dovranno essere condotte assicurando l'uso di mezzi meccanici idonei a garantire le operazioni di recupero degli elementi costruttivi di pregio, senza o con parziale

catalogazione dei reperti lapidei.

Si precisa inoltre che le operazioni sulle macerie di cui sopra andranno effettuate comunque previo rilievo e riprese fotografiche dello stato di fatto, con l'utilizzo di mezzi e tecnologie idonei a restituire traccia precisa dell'esistente.

Si trasmette in allegato il primo stralcio di tabella di revisione delle particelle, secondo l'ordine di priorità così come individuato dai comuni di Amatrice e Accumoli.

I Funzionari Architetti
per i comuni di Amatrice e Accumoli

(Daniele Carfagna)

Daniele Carfagna

(Agnese Murrari)

Agnese Murrari

(Lorenzo Mattone)

Lorenzo Mattone

La SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Paola Refice)

Paola Refice

ACCUMOLI

PRIORITY 1

RAZIONE	DATA GTS	FOGLIO	PARTICELLA	ORDINANZA	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	CONFERMA MESSA IN SICUREZZA/ SMONTAGGIO CONTROLLATO
TERRACINO	11/09/2018 03/06/2019	55	189 (smontaggio parziale + copertura provvisoria)	da emettere		189 (GTS 03/06/2019)
	03/06/2019	55	190 (smontaggio parziale + messa in sicurezza)	da emettere		190 (GTS 03/06/2019)
	11/09/2018	55	216 (messa in sicurezza)	da emettere		216 (GTS 03/06/2019)
	03/06/2019	55	211 - 243 - 271 (smontaggio controllato)	da emettere		211 - 243 - 271 (GTS 03/06/2019)
ROCCASALLI	nota 7664 10/09/2018	73	171 (smontaggio controllato)	n° 402 del 05/09/2017	171 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 7664 10/09/2018	73	172 (smontaggio controllato)	n° 364 del 04/08/2017	172 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 7664 10/09/2018	73	174 (smontaggio controllato)	n° 365 del 04/08/2017	174 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
		73	139 (messa in sicurezza)			139 (edificio con sottopasso)
		73	155			155 (edificio soggetto a VIC)
		73	113 PARTE	n° 355 del 03/08/2017	113 (recupero portale e rilievo dell'esterno)	127
		73	127			132
CASSINO	02/03/2018	62	22	Ord. N° 224 del 4/09/2018 Smontaggio controllato (parte) + messa in sicurezza		22 (edificio con procedura di vincolo in atto)
CESAVENTRE	02/03/2018	73	188 - 190 - 191 "ex dogana" (messa in sicurezza) MACERIE A	n° 214 28/08/2018 (messa in sicurezza)		188 - 190 - 191 "ex dogana"
	17/10/2018 n° 2	73	31 - 32 - 34	Nessuna		31 - 32 - 34 (non oggetto di ordinanza)
	05/12/2018	73	19	n° 93 del 15/12/2016		19
	09/06/2019	73	19			
PRIORITY 3						
RAZIONE	DATA GTS	FOGLIO	PARTICELLA	ORDINANZA	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	CONFERMA MESSA IN SICUREZZA/ SMONTAGGIO CONTROLLATO
ACCUMOLI	nota 10805 24/10/2018	39	423 (parte)		423 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
CAPOLIUNGO			276	Ord. N° 191-S del 23/02/2017 Demolizione controllata	276 (Rimozione delle macerie e recupero di eventuali elementi identitari)	
			371		371 (Rimozione delle macerie e recupero di eventuali elementi identitari)	
	nota 10805 24/10/2018		370		370 (recupero del portale e rilievo dell'esterno)	

	nota 10805 24/10/2018		393		n° 212 28/08/2018 (messa in sicurezza)	393 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero di eventuali elementi identitari. Demolizione da attuare mantenendo la distanza dalla chiesa di Santa Maria della Misericordia come descritto nella nota 10805 del 24/12/2018)	
	nota 10805 24/10/2018		312 (torrione)		n° 212 28/08/2018 (messa in sicurezza)		312 (torrione) edificio da trattare come B
FORTE DEL CAMPO	nota 10609 del 14/12/2018		477		n° 316 del 25/07/2017		477
	nota 10609 del 14/12/2018		464		n° 310 del 24/07/2017		464
	nota 10609 del 14/12/2018		465		n° 459 del 19/07/2017		465
	nota 10609 del 14/12/2018		461		n° 360 del 04/08/2017		461
	nota 10609 del 14/12/2018		476		n° 312 del 24/07/2017	476 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		474		nessuna	474 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		470		nessuna	470 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		471		nessuna	471 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		452		nessuna	452 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		428		nessuna	428 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		447		nessuna	447 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
	nota 10609 del 14/12/2018		426		nessuna	426 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	

GRISCIANO			359	nessuna	359 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
			360	nessuna	360 (Rilievo dell'esterno, mantenimento degli spiccati e recupero elementi identitari)	
PRIORITA' 4/5						
FRAZIONE	DATA GTS	FOGLIO	PARTICELLA	ORDINANZA	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	CONFERMA MESSA IN SICUREZZA/ SMONTAGGIO CONTROLLATO
LIBERTINO	03/06/2019	7	175 (PARTE)			175 (GTS 03/06/2019)
		7	212 (MULINO VIDONI)			212 (MULINO VIDONI) edificio di tipo A
PRIORITA' 0						
FRAZIONE	DATA GTS	FOGLIO	PARTICELLA	ORDINANZA	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	CONFERMA MESSA IN SICUREZZA/ SMONTAGGIO CONTROLLATO
CESAVENTRE	05/12/2018	73	9	n° 85/S-2 del 13/12/2016 - messa in sicurezza "leggera"		9
	05/12/2018	73	21-22	n° 125/S-2 del 13/12/2016 - messa in sicurezza "leggera"		21-22
	05/12/2018	73	D-LAVATORIO	Nessuna		D-LAVATORIO (non oggetto di ordinanza)
	05/12/2018	73	1	Nessuna		1 (non oggetto di ordinanza)
	05/12/2018	73	23	Nessuna		23 (non oggetto di ordinanza)
	05/12/2018	73	230	Nessuna		230 (non oggetto di ordinanza)
	05/12/2018	73	458-27	Nessuna		458-27 (non oggetto di ordinanza)

AMATRICE

PRIORITY A							
FRAZIONE	DATA SOPRALUOGO	MESSA IN SICUREZZA	SMONTAGGIO CONTROLLATO	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	MESSA IN SICUREZZA CONFERMATO	EDIFICI B NON OGGETTO DI ORDINANZA	
AMATRICE	29/09/2018		57-66	57-66			
CORNELLE DI SOTTO	09/08/2018	373-437-438	428-429-376-393parte	428-429-437(attenzione 438)- 393parte-376(attenzione CHIESA)	373 (solo facciata in laterizio)- 438		
PASCANO	11/09/2018		81-82-83-97	81-82-83-97		61-26-27-28-29-411-412	
POGGIO VITELLINO	09/10/2018		16-26-27-31-50	16-26-27-31-50			
TORRITELLA	18/10/2018	43-294-295-209		209(Fabbricato basso)	43-294-295-209(fabbricato alto)		

PRIORITY B							
FRAZIONE	DATA SOPRALUOGO	MESSA IN SICUREZZA	SMONTAGGIO CONTROLLATO	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	MESSA IN SICUREZZA CONFERMATO	EDIFICI B NON OGGETTO DI ORDINANZA	
CASCELLO (PIANO ATTUATIVO)	08/08/2018		65-79-80	65-79-80			
COLLENTILESCO	11/09/2018		36-38	36-38		23	
PRATO (PIANO ATTUATIVO)	09/10/2018		170-176	170-176			
PRETA	11/07/2018	165(DON MINOZZI CASA)	81-82-83	81-82-83	165-82 (salvaguardia facciata su piazza)		
RETROSI+PIUMATA	11/07/2018-16/10/2018	359	95-96-99-110-139-141-142-143 144-145-186-193-194-196-197- 198	110(con mantenimento del piano terra)-95-96-99-139-141- 142-143-144-145-186-193-194- 196-197-198 / 359			
PRIORITY C							
FRAZIONE	DATA SOPRALUOGO	MESSA IN SICUREZZA	SMONTAGGIO CONTROLLATO	PARTICELLE OGGETTO DI REVISIONE	MESSA IN SICUREZZA CONFERMATO	EDIFICI B NON OGGETTO DI ORDINANZA	
CORNILLO NUOVO	26/09/2018	72-75-81-96	2-4-108-109	81-108-109-2-4-72-75			
DOMO	16/10/2019	52-70-54-160	34-37	160-52-70-54	37-34 (accesso con arco in pietra)	36-39-40-27	
PINACO ARAFRANCA	29/08/2018		302	302			
ROCCAPASSA	29/08/2018	65	13-54	13-54-65			
SAN BENEDETTO	09/10/2018	398-399-7		398-399-7			
SANTA GIUSTA	11/09/2018	22-40		40	22	253-226	
VARONI	18/10/2018	40-41-38			38-40-41 (tranne le parti realizzate in blocchetti di cls)		

ALLEGATO 3

**NOTA MIBAC CONCERNENTE LA GESTIONE MACERIE DI TIPO “B” - CON
BASSO GRADO DI TUTELA - MODALITÀ OPERATIVE**



Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

Prot. 11490-P del 13/08/2019
Cl. 3h-10.01/12.4

Roma,
Alla **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Politiche
ambientali e Ciclo Rifiuti
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto **Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo "A" nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo "B".**
Gestione Macerie di tipo "B" – con basso grado di tutela
Modalità operative

E, p. c. **COI Unico cratere Sisma Lazio 2016**
coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it

“ **R.T.I. GARC S.p.a. (Capogruppo)**
Ediltecnica S.p.a.
amministrazione.garc@pec.it
info.ediltecnica@pec.it
p.gatta@garcspa.it

“ **Comuni di Amatrice e Accumoli**
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
comune.accumoli@pec.it

“ **Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

“ **Segretariato Regionale per il Lazio**
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

“ **Soprintendenza Speciale per le Aree Colpite dal Sisma
del 24 agosto 2016**
mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it

In riferimento all'oggetto,

a seguito dei colloqui intercorsi per le vie brevi, e al fine di concordare con la Ditta vincitrice di appalto per la rimozione delle macerie A e B una prassi operativa agile, si propone la seguente modalità di intervento sulle macerie di tipo B come catalogate rispetto alla dicitura di cui alla nota prot. 10685 del 26.07.2019:

- redazione di una scheda speditiva contenente informazioni inerenti l'intera frazione presa in considerazione o quantomeno una porzione significativa della stessa relativamente al lotto di cantiere che si intende realizzare:
 1. estratto di mappa catastale della frazione con evidenziate tutte le particelle oggetto di intervento;

2. identificazione delle singole particelle mediante documentazione fotografica dei prospetti con indicazione dei punti di ripresa su una piantina di riferimento;
3. identificazione, anche a mezzo di fotografie di dettaglio, degli elementi da salvaguardare;
4. nota che riferisca su eventuali prescrizioni di dettaglio già indicate in sede di precedenti GTS;
5. descrizione della modalità operativa in relazione anche alla probabilità attesa di recupero del materiale individuato nella scheda, tenendo conto del pregio da attribuire allo stesso (basso o medio).

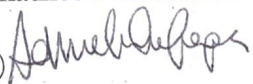
Tale scheda sarà trasmessa a questo Ufficio che valuterà le proposte introducendo eventuali variazioni, qualora lo ritenesse opportuno, o confermando quanto in essa contenuto, per quanto di competenza.

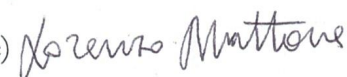
Parallelamente alla redazione della scheda speditiva, la ditta procederà alle seguenti ulteriori operazioni, preliminari all'avvio dei lavori:

- rilievo geometrico, eseguito con mezzi idonei (laserscanner, drone, ecc.);
- produzione di elaborato con ortofoto dei prospetti, suddivise per aggregati e messe in scala in un file CAD, da inviare a questo Ufficio per archivio e per una eventuale successiva vettorializzazione e restituzione grafica delle facciate;

A conclusione di ciascun intervento la Ditta redigerà una relazione finale, completa di foto, evidenziando quanto recuperato.

I Funzionari Architetti
per i comuni di Amatrice e Accumoli

(Daniele Carfagna) 

(Lorenzo Mattone) 

La Soprintendente
(Dott.ssa Paola Refice)

